

# La Fondation Grand Paradis nella task force europea per lo sviluppo nei Parchi

COGNÈ (cin) Varsavia, in Polonia, ha ospitato nei giorni scorsi il comitato direttivo del progetto B2N Net «*Businnes to nature-Interregional approach to Smes and entrepreneurship policies in natural areas*», di cui fanno parte Bulgaria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia. Il progetto rientra nell'«*Interreg IVC Programme is part of the European Territorial Cooperation Objective*», programma lanciato nel 2007 con scadenza 2013, inserito nell'Obiettivo di cooperazione territoriale europeo e volto alla condivisione di conoscenze ed esperienze delle regioni d'Europa. Alla riunione ha partecipato anche la Fondation Grand Paradis, uno degli undici partners del progetto il cui obiettivo principale è quello di migliorare le politiche regionali nelle aree protette.

Per Luisa Vuillermoz, direttore della Fondazione, «*si tratta di un'occasione importante sul piano del confronto con organizzazioni che promuovono il turismo naturalistico in aree protette con problematiche simili alle nostre e di apertura internazionale per promuovere il Parco e la Valle d'Aosta livello europeo. Il progetto B2N Net, finanziato al 100 per cento da fondi europei (circa 193*

*mila euro ndr) rappresenta un importante strumento di finanziamento dell'attività istituzionale di Fondation*».

Fondation Gran Paradis ha potuto entrare nel progetto Interreg IVC grazie al benessere dell'Amministrazione regionale valdostana. Le aree protette, infatti, fanno capo al dipartimento delle risorse naturali dell'Assessorato dell'Agricoltura, competente in materia e a cui risponde anche Fondation Grand Paradis, istituita con la legge regionale numero 14 del 14 aprile 1998 per attuare le politiche regionali di promozione turistica nel territorio del Parco del Gran Paradiso.

La Fondation, così come l'Ente Parco Mont Avic e il Museo di scienze naturali di Saint-Pierre sono enti collegati alla Regione e da questi finanziati. Responsabile regionale del Servizio aree protette è Santa Tutino che dichiara: «*Il Servizio è attivo da anni sul fronte di progetti comunitari che ci permettono di poterci confrontare e condividere esperienze. Il settore, quindi an-*

*che tutto ciò che è legato al turismo naturalistico, è in continua evoluzione. Il Servizio aree protette è in grado di "drenare" risorse economiche in Valle d'Aosta. Per quanto riguarda la coo-*

*operazione internazionale, in tema di aree protette, l'amministrazione regionale è impegnata in ben più vasta area. Il Servizio è coinvolto attualmente nel progetto Giroparchi (un circuito turistico*

*integrato che coinvolge il Parco del Gran Paradiso e il Parco naturale Mont Avic, al centro dell'attenzione nel sistema regionale, nazionale e internazionale delle aree protette nell'ambito del turismo naturalistico) e su altri tre filoni: Alcotra Italia-Francia, Econnect Spazio alpino, Phenoal-ph-Phénologie alpine, Central Europe*».

Nell'ambito di Alcotra 2007-2013, il Servizio aree protette è partner nel Piano Integrato transfrontaliero Espace Mont Blanc progetto "Camp de Base dell'Espace Mont Blanc", approvato in questi giorni dalla Commissione europea.

Manila Calipari

«Un'occasione importante sul piano del confronto con organizzazioni che promuovono il turismo in aree protette»